

## Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco d'Ufficio **UFZTGG**

# PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE

## degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



---

***“PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”***

### ***FINALITA'***

Questo documento contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di un Protocollo di Inclusione testimonia da parte della scuola un impegno forte di riconoscimento e valorizzazione della realtà individuale, sociale e familiare di ogni alunno al fine di poter proporre un'offerta formativa altamente personalizzata negli obiettivi, nei metodi, nei contenuti e negli strumenti di valutazione. Tale documento individua e condivide le fasi degli interventi, gli attori, i tempi e gli strumenti utili all'adozione di pratiche inclusive rivolte ad alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, stranieri o genericamente con Bisogni Educativi Speciali. Il documento è inevitabilmente flessibile, dinamico e soggetto a continue revisioni in relazione al modificarsi dei bisogni rilevati nella scuola. Il Protocollo per l'Inclusione assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, elaborati dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione della Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo-Moro-Fiore" e deliberati dal Collegio dei Docenti, sono parte integrante del PTOF della scuola

## La normativa su tutti gli alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

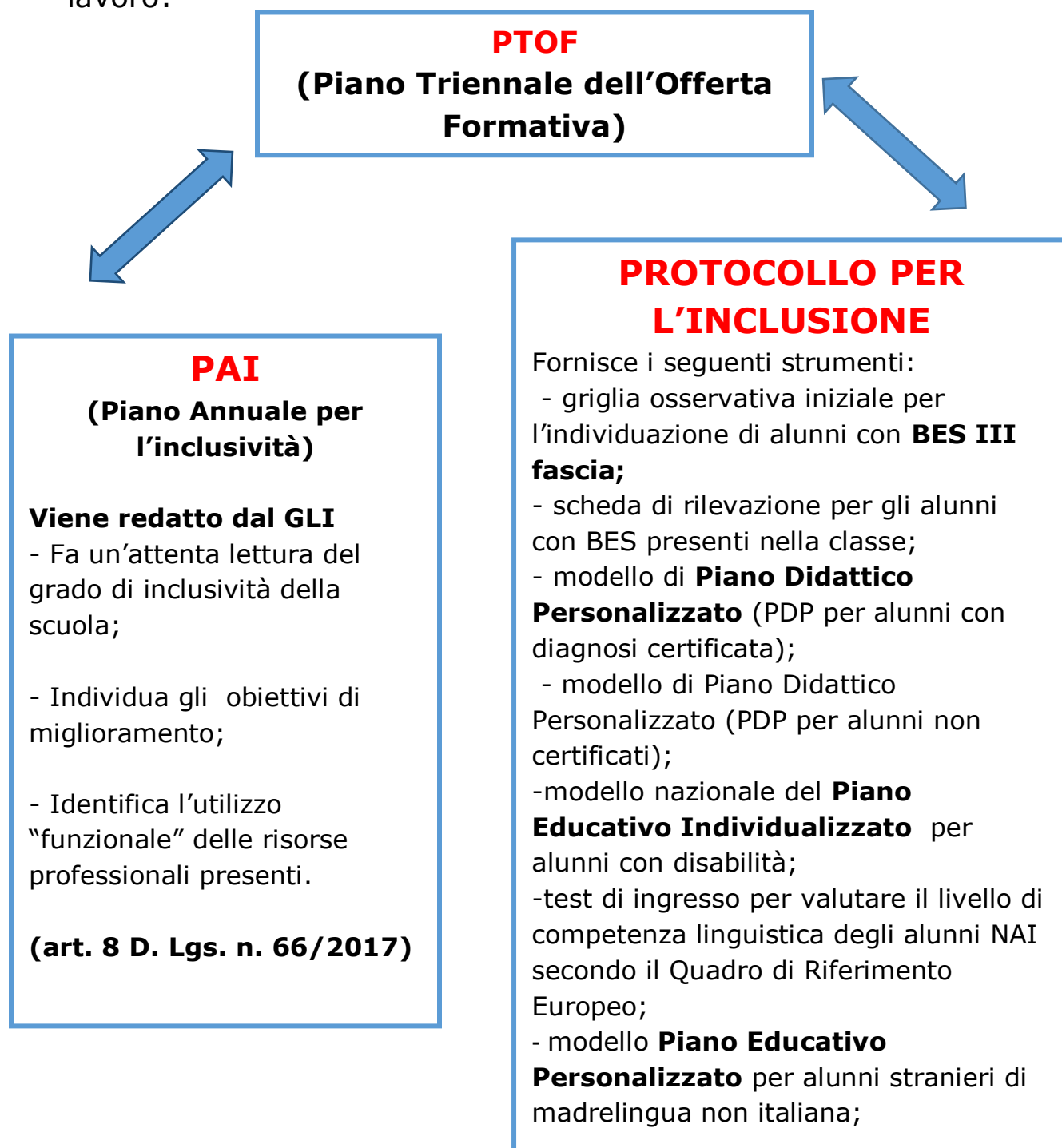
	<b>Disabilità certificata</b>	<b>DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)</b> <b>DES (Disturbi Evolutivi dello Sviluppo)</b>	<b>Altri BES</b>
<b>Individuazione degli alunni</b>	Certificazione ai sensi della <b>Legge n. 104/92 art. 3</b> commi 1 o 3 (gravità ) <b>D. Lgs. n. 66/2017</b> e successive <b>Linee Guida</b> per la certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento	Diagnosi ai sensi <b>Legge n. 170/10</b>	Delibera consiglio di classe ai sensi della <b>Direttiva Ministeriale del 27/12/2012</b> e <b>C.M. n. 8/13</b> e <b>Nota 22/11/2013</b>
<b>Strumenti didattici</b>	<b>PEI (Piano Educativo Individualizzato)</b> <b>Su modello nazionale D.I. n.182/2020 e successivo Decreto correttivo n. 153/2023</b> <b>Approvato dal GLO</b> Insegnante per il sostegno, educatore e/o assistenti per l'autonomia e la comunicazione.	<b>PDP (Piano Didattico Personalizzato):</b> con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi. Eventuale dispensa dallo studio delle lingue straniere. <b>(D. Lgs. 62/2017 in materia di valutazione)</b>	<b>PDP</b> (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative) <b>PEP (Piano Educativo Personalizzato)</b> per gli alunni NAI (( <b>art. 45, DPR n. 394/99 in linea con il QCER</b> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)
<b>Effetti sulla valutazione del profitto</b>	La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dal <b>D.Lgs. 62/2017 art. 11 tenendo a riferimento il PEI</b> che può prevedere dispense, prove differenziate che hanno valore equivalente e tempi più lunghi ( D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione)	La valutazione viene effettuata secondo quanto previsto dal <b>D.Lgs. 62/2017 art. 11 tenendo a riferimento il PDP</b> Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi più lunghi Possibilità di esonero dalle prove di lingua straniera	Prove comuni alla classe Strumenti compensativi  Per gli stranieri normativa specifica

**PROCEDURA SCOLASTICA DI ACQUISIZIONE DELLE  
CERTIFICAZIONI E/O DIAGNOSI CLINICHE E  
PSICOLOGICHE  
(LEGGE 104/92 –LEGGE 170/2010)**

1. Il genitore provvede a consegnare al Dirigente o alla Segreteria Didattica la documentazione diagnostica in copia conforme all'originale, sottoscritta e firmata;
2. La consegna della documentazione verrà registrata nel protocollo della scuola;
3. L'Ufficio di Segreteria procede immediatamente ad informare il Dirigente e la F. S. per l'inclusione dell'avvenuta consegna della documentazione;
4. Il Consiglio di classe, presa visione della documentazione, che rimane riservata e dunque agli atti della segreteria, provvederà a redigere il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato da sottoporre all'attenzione dei genitori;
5. Una volta approvato e deliberato in Consiglio di Classe, il PEI o il PDP verrà sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del C. di C., dai genitori e dagli esperti professionisti se presenti.
6. Sarà cura dei genitori aggiornare i verbali di accertamento per quanto riguarda la disabilità secondo tempi e procedure stabiliti dalla ASL competente;
7. Sarà cura dei genitori degli alunni con DSA provvedere alla convalida di relazioni psicologiche rilasciate da privati, presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

## LE STRATEGIE D' INTERVENTO DELLA NOSTRA SCUOLAPER L'INCLUSIONE

Le strategie di intervento richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:



# GLI ATTORI DELL'INCLUSIONE

## Chi fa/ che cosa:

PERSONE	COMPITI
Dirigente scolastico Lucia Tatulli	Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, esercita una solida <b>leadership inclusiva</b> , adottando più un'ottica antropologica ICF di «funzionamento differente» e superando quella clinico-patologica che rischia di medicalizzare le condizioni di difficoltà. Per la realizzazione operativa delle attività concernenti l'inclusione scolastica, in seno al Collegio docenti, individua una figura professionale di riferimento (Funzione Strumentale).
Direttore Amministrativo Gianluca Gesmundo	-Partecipa al GLI come componente del personale ATA; -organizza le risorse umane del personale ausiliario a disposizione per garantire l'assistenza agli alunni disabili;
Funzione Strumentale per l'Inclusione e supporto agli alunni Fracchiolla Luciana	Organizza e supporta le risorse umane; cura la documentazione necessaria garantendone la tutela sulla privacy e si interfaccia con la segreteria; aggiorna il Dirigente sugli interventi posti in atto e sugli esiti; viene interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei piani individualizzati; funge da mediatore tra famiglia, insegnanti ed Ente Locale; cura i contatti con la ASL e con i CTS territoriali; coordina il GLI; propone/organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES; Cura l'aggiornamento dei dati e raccoglie esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola
I docenti della classe	-leggono la documentazione/certificazione depositata dalla famiglia; -individuano e rileva le tipologie di BES presenti nella classe; -compilano la modulistica relativa ai BES; -curano la redazione di PDP, PEP e PEI, avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia; -curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno;-elaborano ed aggiornano la

	documentazione didattica relativa all'alunno con BES. -applicano metodologie didattiche inclusive
Insegnante di sostegno	a) condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità); b) partecipa alla programmazione educativa e didattica e all'avalutazione per tutto il gruppo classe; c) garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; d) svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI; e) concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto e con gli educatori le strategie metodologiche educative; f) conduce direttamente interventi, centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base di metodologie particolari; g) facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
Educatori	L'assistenza specialistica è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività dell'insegnante curricolare e di sostegno e delle prestazioni di natura sanitaria e sociale.  -Svolge attività individualizzate di tipo educativo a supporto della relazione tra gli alunni disabili ed il gruppo classe; tali attività sono parte integrante del PEI e concordate nell'ambito dei singoli GLO.
Segreteria	-accoglie, protocolla e custodisce nei fascicoli personali degli alunni le documentazioni/certificazioni riservate consegnate dalle famiglie; -notifica al Dirigente e/o alla F.S. per l'Inclusione i documenti acquisiti; -garantisce la tutela della privacy riguardo i dati sensibili impedendo la diffusione dei documenti stessi;
Personale ausiliario	-fornisce assistenza materiale e igienica agli alunni disabili non autosufficienti come previsto dal profilo professionale (art.47 del CCNL)
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	-monitora e valuta il livello di inclusività della scuola -effettua la rilevazione annuale degli alunni con BES-

	<p>raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elabora il PAI annuale da deliberare in collegio-promuove corsi di formazione per docenti e famiglie,</li> <li>- interagisce con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari del territorio</li> </ul>
--	---

## **PROCEDURE, FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti dal Miur	<p>La presidenza organizza, prima dell'iscrizione, un'<b>assemblea con i genitori</b> dei bambini di quinta primaria, per uno scambio di informazioni e per la presentazione del PTOF.</p> <p>Su richiesta alla famiglia si può far visitare la scuola e far vedere ai genitori l'ambiente in cui verrà inserito il bambino (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e <b>accomodamenti organizzativi e strutturali</b>).</p> <p>I genitori procedono con l'<b>iscrizione on line</b> dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti.</p> <p>La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica o</p>	<p>Dirigente, Staff di presidenza, Funzione Strumentale per l'Inclusione, personale di segreteria, genitori.</p>

		psicologica direttamente alla segreteria .	
Pre- accoglienza	Dicembre/gennaio	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo nel rispetto della cura delle transizioni evolutive : <b>“Progetto continuità”</b>	Funzioni Strumentali per la Continuità, Docenti coinvolti
Condivisione e passaggio di informazioni	Entro maggio	Le F.S. per la continuità predispongono <b>Incontri di continuità</b> con i docenti referenti delle due scuole primarie del territorio finalizzati al passaggio di informazioni sugli alunni con BES.	Funzioni strumentali per la Continuità, Funzione Strumentale per l’Inclusione, insegnanti referenti delle scuole primarie insegnanti delle classi quinte primaria
Accoglienza alunni con disabilità	Inizio anno scolastico	Prima dell’inizio della scuola la F.S. per l’Inclusione convoca un incontro di continuità fra gli insegnanti della scuola primaria, il <b>Consiglio di Classe</b> in cui è stato inserito l'alunno con disabilità e i genitori. L’incontro è finalizzato a presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno a tutti i docenti della classe e all’insegnante di sostegno.  Inoltre si programmano delle attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima settimana di scuola. Tali	Funzione Strumentale per l’Inclusione, docenti curricolari e di sostegno convocati, insegnanti scuola primaria, genitori,  docenti delle classi prime



		attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno: <b>“Progetto accoglienza”</b>	
--	--	---	--

## **DOCUMENTAZIONE**

### **Iter per la Certificazione di disabilità:**

#### **Linee Guida del Ministero della Salute in attuazione del D. Lgs. 66/2017**

<b>Processo</b>	<b>Enti Responsabili</b>	<b>Documenti in input</b>	<b>Documenti in output</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diagnosi clinica</li> <li>• Valutazione del funzionamento <i>(Raccolta di elementi attinenti alla descrizione del funzionamento secondo il protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità indicato dalle presenti Linee Guida e basato sul modello biopsicosociale)</i></li> </ul>	-SSN -ASL	Esami diagnostici, cartelle cliniche, certificazioni mediche, materiali osservativi, test, sintesi dei colloqui con genitori e insegnanti, questionari compilati da genitori e insegnanti, e altri documenti utili per le finalità del processo	Certificato medico diagnostico-funzionale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica <i>(secondo il protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità indicato dalle presenti Linee Guida e basato sul modello biopsicosociale)</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ASL / INPS</li> <li>- INPS<sup>4</sup></li> </ul>	Certificato medico diagnostico-funzionale insieme ad altra eventuale documentazione in possesso del soggetto, utile per le commissioni mediche di cui all'art. 5 del D. Lgs. 66/2017)	Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del funzionamento</li> </ul>	- SSN - Unità di valutazione multidisciplinare <sup>5</sup>	Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica	Profilo di funzionamento

Processo	Enti Responsabili	Documenti in input	Documenti in output
<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione del Piano educativo individualizzato (PEI) <i>(secondo le indicazioni predisposte dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)</i></li> </ul>	Istituzioni scolastiche – Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) <sup>6</sup> in raccordo con SSN	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica</li> <li>Profilo di funzionamento</li> </ul>	Piano educativo individualizzato (PEI)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione del Progetto individuale (PI) <i>(di cui alla Legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)</i></li> </ul>	-Ente Territoriale -Servizio sanitario nazionale - ASL <sup>7</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Profilo di funzionamento</li> <li>PEI</li> </ul>	Progetto individuale (PI)

## Iter per la Diagnosi di Disturbi dell'Apprendimento o dello Sviluppo Legge 170/2010

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p><b>Diagnosi di DSA/DES</b></p> <p><b>Certificazione di disturbo dell'apprendimento e/o disturbo evolutivo dello sviluppo</b></p> <p>attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla <b>Legge 170/10</b></p> <p><u>Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione a scuola</u></p>	<p>Neuropsichiatra infantile o psicologo dell'età evolutiva.</p> <p>La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatria infantili o psicologi) o a soggetti accreditati convenzionati dalla stessa.</p> <p>Lo specialista rilascia alla famiglia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali i docenti della classe definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.</p>	<p>Dopo comunicazione della scuola alla famiglia a seguito di evidenti e persistenti difficoltà strumentali di apprendimento e.</p> <p>La famiglia chiede la valutazione diagnostica presso specialisti accreditati.</p>

<p><b>Piano Didattico personalizzato</b></p>	<p>Il Consiglio di Classe integrato, su richiesta della famiglia, dallo specialista di riferimento</p> <p>Al passaggio di ciclo, su richiesta, viene trasmesso alla scuola successiva</p>	<p>Entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso</p> <p>Entro tre mesi dall'acquisizione della certificazione diagnostica</p>
<p><b>Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati</b></p> <p><b>Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8/13 - Nota 22/11/2013</b></p>		
<p><b>Svantaggio socio-culturale e linguistico</b></p> <p><b>Piano Didattico personalizzato</b></p>	<p>Il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia, solo se si ritiene opportuno.</p>	<p>Ogni qualvolta il Consiglio di Classe rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <p>a) particolari condizioni sociali ambientali</p> <p>b) difficoltà di apprendimento</p>
<p><b>Alunni stranieri neo-arrivati</b></p> <p><b>Test per la valutazione delle competenze linguistiche in riferimento ai Quadri Comuni Europei</b></p> <p><b>Piano Educativo Personalizzato</b></p> <p><b>DPR n. 394/99 art. 45</b></p>	<p>Il Consiglio di Classe provvede alla somministrazione delle prove linguistiche in ingresso e, in base al risultato, predispone la personalizzazione degli apprendimenti, che possono anche non coincidere con il termine dell'anno scolastico, e individua la necessità di misure di supporto linguistico con l'ausilio dei mediatori culturali.</p>	<p>In presenza di alunni che non hanno frequentato in Italia almeno 2 anni di scuola</p>

## **CONCLUSIONI**

Il processo di inclusione è complesso e tutto il sistema scolastico, nelle sue diverse articolazioni, deve essere impegnato nella sua realizzazione positiva. L'approccio culturale inclusivo a cui si ispira la nostra scuola riguarda tutti e ciascuno, differenziando strategie e risorse in modo equanime, efficace ed efficiente. Le risorse saranno gestite in modo oculato, per non cadere nell'errore denunciato da Don Milani di "fare parti uguali fra diseguali" perché ciascuno possa ottenere il proprio successo formativo.

### **RIFERIMENTI LEGISLATIVI:**

- Legge 104/92
  - DPR n. 394/99
  - Linee guida per gli alunni stranieri NAI
  - Legge 170/2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*
  - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ( Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo2013)
  - Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi
  - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
  - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
  - D.L. n. 66 13 aprile 2017
  - D.L. n. 62 13 aprile 2017
  - D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017
  - Linee Guida in attuazione del D. Lgs. 66/2017 come modificato dal D. Lgs. 96/2019
  - D. I. 182/2020 modello nazionale del PEI e Linee guida
  - D. I. 153/2023 disposizioni correttive al D. I. 182/2020
- ❖ la modulistica per l'inclusione in formato digitale è sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti

---

**IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**